

SAGGISTICA

LA CADUTA

Fascismo e macchina da guerra

di Tommaso Tuppini



... ma il vortice della sua caduta ha prodotto soltanto la polvere di una catastrofe!

«C'è nel fascismo un nichilismo realizzato» scrivono Gilles Deleuze e Félix Guattari, «giacché, diversamente dallo Stato totalitario che si sforza di bloccare tutte le possibili linee di fuga, il fascismo si costruisce una linea di fuga intensa, che trasforma in linea di distruzione e di abolizione pura. È strano come sin dall'inizio i nazisti annunciassero alla Germania quel che avrebbero portato: a un tempo nozze e morte, anche la loro propria morte, e la morte dei Tedeschi». Per quanto eterogenee e difficili da ricostruire in modo univoco, le vicende del fascismo sembrano snodarsi seguendo l'ordine di alcune tappe: il fascismo è un complesso ideologico, rituale e politico che mette capo a un dispositivo militare lanciato verso la propria distruzione. L'ideologia razzista, i rituali, le prassi policratiche di governo, diventano la premessa per la costruzione di una macchina da guerra che ha il significato di un grande esperimento suicidario. Nata per proteggere e riterritorializzare a Est il popolo-nazione tedesco, la macchina si insubordina molto presto a qualsiasi compito che non sia quello della distruzione. Il fascismo voleva produrre l'"autentico" soggetto tedesco, seminare il mondo con maestose rovine capaci di testimoniare la vittoria sulla morte, ma il vortice della sua caduta ha prodotto soltanto la polvere di una catastrofe.

Editore: **ORTHOTES**Pagine: **218**Formato: **15x21**Prezzo: **20.00 €**Pubblicazione: **05/12/2019**ISBN: **9788893142359**

www.orthotes.com

L'AUTORE

Tommaso Tuppini insegna filosofia all'Università di Verona. Insieme a Jean-Luc Nancy ha pubblicato *Ebbrezza* (Milano 2014).